

II T Dicono di Noi

Tensione ad Andalo per la serata sull'orso

Fabiana Calliari

Andalo Una serata informativa molto partecipata quella tenutasi al cinema comunale di Andalo e organizzata dal servizio Foreste e fauna della Provincia per conoscere l'orso e capire come approcciarsi in caso di incontro. Durante l'incontro sono intervenuti il sindaco di Andalo Alberto Perli, l'assessora provinciale all'Agricoltura, foreste, caccia e pesca Giulia Zanotelli, il maresciallo maggiore del Corpo forestale Paolo Zanghellini e alcuni referenti del **Parco naturale Adamello Brenta**.

Zanghellini ha illustrato la storia, le caratteristiche e le abitudini di lupi e orsi, sottolineando i cambiamenti che hanno portato allo sviluppo massiccio dei grandi carnivori.

Zanotelli ha presentato invece l'iniziativa «Bear spray» estesa anche alla comunità e non solo per il Corpo forestale. Lavoro piuttosto lungo e difficile, composto da numerose richieste e di revisione dei contenuti del Piano d'azione interregionale per la conservazione dell'orso bruno nelle Alpi centro-orientali (Pacobace).

Nell'affrontare le varie soluzioni per la convivenza uomo-orso sul territorio, momento clou della serata, la popolazione presente non ha condiviso né accettato i consigli, ritenuti «troppo semplicistici da attuare nel momento del bisogno».

Borbottando per l'intera durata sull'inutilità dell'incontro e criticando il sindaco e il maresciallo, qualcuno si è anche chiesto se questi incontri non alimentassero troppo la paura nei cittadini, invece di prevenire incidenti come già successo. «La comunicazione - hanno sottolineato diverse volte i relatori - è necessaria e deve essere chiara per poter garantire una corretta convivenza».

Un'affermazione che non è servita a placare gli animi: la discussione è stata particolarmente accesa, spesso senza alcun rispetto verso gli interlocutori. La rabbia e la paura hanno di fatto sabotato la serata.

Qualcuno ha chiesto spiegazioni sulle task force che vengono istituite in altri Stati dell'Unione europea, muovendo accuse di essere «un Paese filo-animalista»; qualcun altro pretendeva di reintrodurre una legge che prevedeva la caccia all'orso risalente al governo di Francesco Giuseppe con un premio a chi lo uccideva; qualcun altro ha voluto sapere cosa stia facendo la Provincia per aiutare le persone che sono soggette a incursioni frequenti da parte degli orsi. Nonostante le misure già in atto per evitare i contatti e il rischio molto basso che l'orso possa attaccare l'uomo, l'elevata diffusione del plantigrado ha portato molte persone in zona a rinunciare a passeggiate nelle zone limitrofe alle proprie case, nonché a temere per i propri figli che rientrano a casa tardi. Una delle soluzioni proposte dai cittadini presenti è stata quella di radiocollegare tutti gli orsi e tenerli controllati. Un clima di tensione,



II T

Dicono di Noi

dunque, abbastanza palpabile all'interno della sala che ha evidenziato il disagio e, a tratti, anche la maleducazione delle persone che si aspettavano di avere risposte certe e immediate al problema.